

13 anni, capelli lunghi scuri e mossi, occhi scuri che nascondono in sé tutto il fascino della Tunisia. Le sue pose sono già da donna e anche il suo fisico lo è. Oggi ti presento Jamy. Jamy è una ragazza che frequenta il doposcuola di Pianeta Vita.

Jamy è una ragazza con cui non avevo mai avuto il piacere di presentarmi. Quando sono arrivata in associazione ho scelto che fossero i ragazzi ad approcciarsi con i loro tempi e i loro modi. Perché gli spazi, le pause e il tempo credo siano fondamentali in qualsiasi rapporto, tanto più con loro.

Jamy si siede per terra con me. Ed è la prima a farlo. E qui scatta la prima riflessione. Perché sembra niente ma in realtà vuol dire qualcosa. Evidentemente Jamy è meno impostata degli altri. Credo che si lasci il permesso di uscire un po' dagli schemi. Si lasci il permesso di godersi la sua età. Questa sua leggerezza è estremamente positiva. Leggerezza come spesso mi capita di sostenere, non significa superficialità. E Jamy non è nemmeno immatura. Anzi. E' molto matura. Ed è senza nessun dubbio una leonessa.

Il sogno di Jamy è quello di essere una cantante. Fa la terza media e quest'anno ha deciso di mettere tutto il suo impegno sullo studio. Perché tra poco avrà gli esami. Ma l'anno prossimo ha intenzione di chiedere alla sua mamma di iscriverla ad un corso di canto. La musica è molto importante per lei perché le permette di esternare i suoi sentimenti. Lo è a tal punto che Jamy riesce a disegnarla. E disegnare la musica è molto più difficile che farla. Jamy ascolta musica allegra quando è felice e musica estremamente triste quando non sta bene. Perché sì, la musica deve accompagnare e sostenere i suoi momenti. E se ascoltasse una musica allegra in una giornata triste non varrebbe nulla. Jamy canta ovunque. Sotto la doccia, per strada, qui al doposcuola. E quando lo fa lo senti proprio quanto ci mette del suo dentro ad ogni accordo e ad ogni parola. Mi dice che si vuole fare la cantante. Magari partecipare a talent show. La scuola di "Amici" sarebbe il coronamento del suo sogno. Ma. E questo ma suona davvero strano... "Ma non voglio diventare troppo famosa perché ho bisogno della mia privacy". Le chiedo se le piace stare al centro dell'attenzione e lei risponde di sì. Ma Jamy non è tutta lì. Jamy è anche molto timida. Soprattutto con il genere maschile. Non è timida solo con i suoi coetanei ma anche con i suoi educatori e con gli uomini grandi. Poi se si sblocca allora ci ride sopra alla timidezza avuta. Ma a primo impatto si agita molto.

Chiedo a Jamy di raccontarsi. Come se dovesse scriverlo lei questo racconto. E lei si imbarazza. Mi dice "Ma non mi posso dire da sola che sono simpatica. Non può descrivermi Alessio?" Allora mi presento io a lei. In un modo forse diverso da come si immaginava. Un modo con cui, forse, non aveva mai sentito nessuno presentarsi. E quel punto si racconta esattamente così:

*"Mi piace il sole. Odio la pioggia. Amo cantare. Non mi piacciono i canditi. Quando mangio il panettone li tolgo tutti uno ad uno. Mi danno fastidio le mosche. Mi piace stare con i miei amici. Prima di Pianeta Vita non avevo amici maschi, adesso sì, e mi piace. E poi qui a Pianeta Vita mi sento più libera ma senza la connessione wi-fi morirei"*

A questo punto chiedo ad Alessio di presentarmi Jamy e lui lo fa così. Alessio riesce sempre a stupirmi. Dopo questo periodo posso proprio dire che è Alessio per me è come un'insalata. Ma di quelle insalate super condite. C'è del Battiato in lui, un pizzico di Bukowski e il suo condimento è del Bregović con un retrogusto freudiano.

Alessio mi descrive Jamy così "In Pianeta Vita Jamy è il carrarmato. E' lo scudo dietro cui tutti si riparano"

Durante il pomeriggio abbiamo ascoltato diversa musica insieme. Jamy ci fa ascoltare "See you again" Ale "Heroes" di David Bowie. E nel mentre io ho ragionato sulla canzone giusta da dedicarle. E tra tutte ho scelto "Penelope" per questo : Penelope non correre, nel nome quante lacrime, sarai forte come un leone,

io mi aspetto la rivoluzione... Penelope non correre nei tuoi quante lacrime la ragione contro l'azione io mi aspetto una rivoluzione”

Chiedo a Jamy di scrivere una sua canzone. Di improvvisarsi e mettersi in gioco e lei mi dice di sì. E qui entra in gioco una “Pianetina” che non vi ho ancora presentato. L’educatrice-esploratrice Maria Grazia, la voce e la cantante del nostro piccolo mondo. Lei ha degli occhi meravigliosi, una voce che chetelodicoafare, un sorriso e una risata contagiosa. Maria Grazie aiuta Jamy a tirare fuori le parole e il ritmo della sua canzone. Ma Jamy riesce a fare tutto con una naturalezza straordinaria. E quindi scrive e canta la sua prima canzone “IL TUO NOME”. Vi consiglio di guardare il suo video e di ricordarvi di venirla a chiedere l’autografo prima che diventi famosa.

Buona musica leonessa e buon amore. Quell’amore di cui parli nella tua canzone. L’amore che, come mi hai detto tu, preferisci non vivere. “Perché l’importante è che lui sia felice. E se è felice senza di me, io sono contenta lo stesso.”



*Se non ti spaventerai con le mie paure. Il giorno che mi dirai le tue, troveremo il modo di rimuoverle. In due, si può lottare come dei giganti contro ogni dolore. E su di me puoi contare per, una rivoluzione.*

En e Xanax – Samuele Bersani